

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2011, n. 64-2473

Legge regionale 25.6.2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale). Approvazione del programma degli interventi per la piccola editoria per gli anni 2011-2012 e dei criteri e delle modalita' per la concessione di contributi per gli interventi a sostegno dell'editoria libraria piemontese.

A relazione del Presidente Cota:

Con l'approvazione della legge regionale 25.6.2008, n. 18, recante "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale", la Regione Piemonte intende sostenere, promuovere e valorizzare lo sviluppo, sul proprio territorio, della piccola imprenditoria editoriale, intesa quale componente del patrimonio culturale e linguistico piemontese, strumento di diffusione delle conoscenze e dell'informazione ed elemento del sistema delle piccole e medie imprese piemontesi, riconoscendo e sostenendo altresì l'importanza delle forme associative delle stesse.

L'art. 6 ("Programma annuale degli interventi per la piccola editoria") di cui al capo II della suddetta legge, prevede che la Giunta Regionale, tramite l'Assessorato competente in materia di cultura e previo parere favorevole della Competente Commissione consiliare e della Commissione regionale per le attività editoriali, predisponga un programma che definisca le linee di intervento per il sostegno, la promozione e la valorizzazione dell'attività della piccola editoria piemontese.

Al fine di dare piena e completa operatività alle disposizioni di legge, con DGR n. 25-11744 del 13.7.2009 ("Legge regionale 25.6.2008, n. 18. Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale. Approvazione del programma degli interventi per la piccola editoria per gli anni 2009-2010 e dei criteri per la concessione di contributi per gli interventi a sostegno dell'editoria libraria piemontese"), la Giunta Regionale approvava il programma degli interventi per la piccola editoria per gli anni 2009-2010 e i criteri per la concessione di contributi per gli interventi a sostegno dell'editoria libraria piemontese.

In data 28 marzo 2011 gli uffici dell'Assessorato competente in materia, al fine di dare continuità alle azioni intraprese nel corso del biennio precedente e alla luce dei risultati ottenuti, sottoponevano alla Commissione regionale per le attività editoriali e dell'informazione locale, costituita con Decreto n. 72 del 15.11.2010, il nuovo piano programmatico andando a riconfermare il carattere biennale della programmazione e i principali ambiti di intervento per gli anni 2011-2012.

Il nuovo documento, elaborato sulla base dell'ottima risposta del territorio agli interventi avviati con il precedente programma, denominato "L.R. 25 giugno 2008, n. 18 - Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale. Programma degli interventi per la piccola editoria per gli anni 2011-2012 – capo II editoria piemontese", è illustrato nell'allegato A e costituisce parte integrante del presente provvedimento. Esso contiene, ai sensi dall'art. 6, comma 1, lettera c) della legge n. 18/2008, indicazioni per gli anni 2011-2012 della tipologia di interventi che si intendono finanziare.

Su tale documento, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 6 comma II di cui alla l.r. 18/2008, hanno espresso parere favorevole sia la Commissione regionale per le attività editoriali, nel corso di apposita riunione tenutasi presso gli uffici regionali in data 28 03.2011, così come si evince nel verbale agli atti del Settore competente in materia, sia la VI Commissione consiliare nella seduta del 26 aprile 2011.

Per dare completa attuazione alle disposizioni di legge e ai contenuti del piano di interventi l'Assessorato competente in materia di cultura ha altresì predisposto i criteri per l'assegnazione dei contributi per gli interventi diretti a sostegno dell'editoria libraria piemontese. Tale documento, denominato "L.R. 25 giugno 2008, n. 18. Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale per gli anni 2011-2012 - Capo II. Criteri e modalità di concessione di contributi per gli interventi a sostegno dell'editoria libraria piemontese", è riportato nell'allegato B e costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Alla spesa necessaria a sostenere gli interventi in favore delle piccole imprese di editoria di cui al capo II della legge regionale n. 18/2008, suddivisa per tipologia di interventi come indicato nell'allegato A, si fa fronte per gli anni 2011-2012, ferme restando le disponibilità finanziarie, con le risorse che si renderanno disponibili sui capitoli 186380 e n. 110420 nell'ambito dell'unità previsionale di base (UPB) DB18011 del bilancio, rinviando a successivo provvedimento la quantificazione dei relativi importi; per quanto concerne invece le spese in conto capitale, finalizzate al sostegno delle piccole imprese di editoria di cui alla D.G.R. n. 42-12573 del 16.11.2009 ("L.r. 25.6.2008, n. 18. Incarico finalizzato alla gestione degli interventi in materia di investimenti in favore delle piccole aziende editrici, da affidare a Finpiemonte s.p.a. nell'ambito della convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 30-8150 del 4.2.2008 Approvazione del documento denominato Disciplina degli interventi a sostegno dell'editoria piemontese di cui all'art. 3 della l.r. n. 18/2008 e s.m.i."), si fa fronte con le risorse che si renderanno disponibili sul cap. 293450 nell'ambito dell'unità previsionale di base (UPB) DB18012, rinviando a successivo provvedimento la quantificazione dei relativi importi.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 18/2008 il documento denominato "L.R. 25 giugno 2008, n. 18 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale". Programma degli interventi per la piccola editoria per gli anni 2011-2012(capo II editoria piemontese)", così come descritto nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare il documento denominato "L.R. 25 giugno 2008, n. 18. Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale per gli anni 2011-2012 - Capo II. Criteri e modalità di concessione di contributi per gli interventi a sostegno dell'editoria libraria piemontese", riportato nell'allegato B al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di dare mandato ai competenti uffici regionali di predisporre ogni atto che si renda necessario per dare attuazione alle attività previste nel programma annuale di cui all'allegato A e secondo le modalità e i criteri di cui allegato B.

Alla spesa necessaria a sostenere gli interventi in favore delle piccole imprese di editoria di cui al capo II della legge regionale n. 18/2008, suddivisa per tipologia di interventi come indicato nell'allegato A, si fa fronte per gli anni 2011-2012, ferme restando le disponibilità finanziarie, con le risorse che si renderanno disponibili sui capitoli 186380 e n. 110420 nell'ambito dell'unità previsionale di base (UPB) DB18011 del bilancio, rinviando a successivo provvedimento la quantificazione dei relativi importi; per quanto concerne invece le spese in conto capitale, finalizzate al sostegno delle piccole imprese di editoria di cui alla D.G.R. n. 42-12573 del

16.11.2009 (“L.r. 25.6.2008, n. 18. Incarico finalizzato alla gestione degli interventi in materia di investimenti in favore delle piccole aziende editrici, da affidare a Finpiemonte s.p.a. nell’ambito della convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 30-8150 del 4.2.2008 Approvazione del documento denominato Disciplina degli interventi a sostegno dell’editoria piemontese di cui all’art. 3 della l.r. n. 18/2008 e s.m.i.”), si fa fronte con le risorse che si renderanno disponibili sul cap. 293450 nell’ambito dell’unità previsionale di base (UPB) DB18012, rinviando a successivo provvedimento la quantificazione dei relativi importi.

I benefici regionali previsti sono concessi nel rispetto del “de minimis” ai sensi del Regolamento CE della Commissione n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore e in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con DGR n. 43-6907 del 17/09/2007 recante “Regolamento CE 15/12/2006 , n. 1998 in materia di aiuti di importanza minore (de minimis). Approvazione delle linee guida e orientamenti applicativi per le Direzioni Regionali. “

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

(omissis)

Allegato

L.R. 25 GIUGNO 2008 N. 18 “INTERVENTI A SOSTEGNO DELL’EDITORIA PIEMONTESE E DELL’INFORMAZIONE LOCALE”.
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA PICCOLA EDITORIA PER GLI ANNI 2011-2012(CAPO II - EDITORIA PIEMONTESE)

Il presente documento, strumento attuativo della legge regionale 18/2008, definisce le linee di intervento per il biennio 2011/2012 individuate al fine di sostenere, promuovere e valorizzare l’attività della piccola imprenditoria editoriale piemontese.

DESTINATARI

Aziende editrici aventi i seguenti requisiti:

- Essere iscritte nel registro delle imprese della Regione Piemonte da almeno due anni che abbiano prodotto o distribuito, anche al di fuori del territorio regionale, almeno 5 titoli e non più di 500 a catalogo corrente (opere in commercio);
- avere sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- essere un editore indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale.

AMBITI DI INTERVENTO

L’articolazione programmatica degli interventi nell’arco temporale 2011-2012 verte sui seguenti tre ambiti di cui all’art. 3 e 10 della normativa:

- **Conoscenza e studio**
- **Promozione, distribuzione e diffusione**
- **Interventi formativi e promozionali**

INTERVENTI A REGIA REGIONALE

Rientrano in questa categoria le azioni intraprese direttamente dall’amministrazione regionale finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strutturali previsti dalla legge.

AMBITO 1- CONOSCENZA E STUDIO

1) Ricognizione sullo stato delle attività editoriali in Piemonte.

Sulla scia degli interventi realizzati nello scorso biennio la Regione intende dare continuità alle indagini precedentemente svolte che hanno riguardato la lettura e le piccole imprese editoriali piemontesi, approfondendo, anche attraverso il supporto di qualificate strutture che operino nel campo dell’indagine socio/economica e della ricerca statistica, il panorama della produzione editoriale piemontese al fine di definire, sul medio periodo, mirate politiche di sviluppo del settore.

AMBITO 2- PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE

1) Partecipazioni a rassegne librerie

La Regione continua ad impegnarsi nel favorire la partecipazione degli editori piemontesi, in forma singola o associata, alle principali rassegne librerie aventi carattere nazionale e/o internazionale tra cui ritroviamo il Salone Internazionale del Libro di Torino, la Frankfurter Buchmesse(Fiera del Libro di Francoforte) e la Fiera della piccola a media editoria di Roma – Più libri, più Liberi, con l’obiettivo di promuovere la produzione editoriale piemontese e lo sviluppo di rapporti commerciali. Il sostegno regionale si sostanzia attraverso la partecipazione diretta della

Regione alle diverse iniziative mediante la definizione di un proprio spazio atto ad accogliere gli editori piemontese, oppure attraverso un sostegno diretto agli editori.

2) Libreria del Piemonte.

La Regione intende dare continuità nel prossimo biennio al progetto nato verso la fine del 2009 finalizzato alla creazione di una libreria dedicata prioritariamente all'editoria piemontese con sede nella città di Torino. Il progetto, di durata triennale, è definito nella Convenzione in essere tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale sulla parola, titolare dell'iniziativa stipulata in data 12/05/2010.

3) Grande distribuzione

Nel corso dello scorso biennio ha avuto avvio il progetto finale finalizzato alla promozione e alla diffusione dei prodotti editoriali piemontesi attraverso accordi con la grande distribuzione (GDO-GDS).

La Regione Piemonte, alla luce dei risultati finora ottenuti e attesi sul medio breve- medio periodo, intende dare continuità al progetto, anche attraverso il sostegno ad associazioni, consorzi, società cooperative.

4) Acquisto di pubblicazioni da parte delle biblioteche civiche piemontesi.

La Regione Piemonte intende proseguire nell'erogazione di contributi diretti alle biblioteche civiche piemontesi per l'acquisto di opere edite esclusivamente da editori piemontesi. Criteri e modalità sono definiti in analogia con altre forme di contributo concessi alle biblioteche per l'acquisto di materiale bibliografico.

5) Promozione dell'editoria piemontese.

Al fine di promuovere e favorire la diffusione dell'editoria piemontese la Regione Piemonte si impegna a sostenere la circuitazione dell'editoria piemontese in occasione di iniziative di carattere culturale e turistico o di altra natura presenti sul territorio regionale (dai festival ai premi letterari, alle fiere), anche attraverso la collaborazione di soggetti terzi.

Al fine di estendere la conoscenza della produzione editoriale piemontese e favorire l'incontro tra editori e lettori la Regione sosterrà altresì l'organizzazione e la realizzazione di apposite iniziative promozionali presso le scuole, biblioteche o in altri luoghi opportunamente individuati, anche attraverso la collaborazione di soggetti terzi.

La Regione Piemonte promuove altresì la realizzazione di iniziative da parte di soggetti privati o associazioni culturali no profit volte a favorire la diffusione, la commercializzazione e la promozione dell'editoria locale.

AMBITO 3- INTERVENTI FORMATIVI E PROMOZIONALI

1)Giornate di studio, conferenze, seminari

Al fine di diffondere i contenuti della nuova normativa, di stimolare, confrontare e monitorare l'attuale panorama editoriale piemontese, la Regione provvederà all'organizzazione di apposite iniziative quali giornate di studio, conferenze, seminari che coinvolgano tutti gli addetti della filiera libraria, della scuola e delle biblioteche.

2- Aggiornamento professionale

La Regione promuove e sostiene la realizzazione di appositi corsi di aggiornamento professionale per il personale del settore dell'editoria libraria anche attraverso la collaborazione con Associazioni che già operano in questo senso.

INTERVENTI DIRETTI

La Regione nell'ambito delle iniziative riconducibili alla "Promozione distribuzione e diffusione" si impegna a sostenere finanziariamente, tramite l'erogazione di appositi contributi, la produzione editoriale piemontese secondo le seguenti linee di intervento:

1) Contributi finalizzati alla realizzazione di opere editoriali prodotte, anche in eventuale coedizione, da editori piemontesi.

La Regione Piemonte definisce appositi criteri che, in continuità con il biennio precedente, disciplinano l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di opere editoriali prodotte, anche in eventuale coedizione, da editori piemontesi.

Tali criteri hanno lo scopo di individuare il numero annuale degli interventi sostenibili, la caratteristiche delle opere, la spesa massima ritenuta ammissibile e le modalità attraverso cui le stesse verranno selezionate.

Nel corso del biennio si intende approfondire la possibilità di creare delle interrelazioni tra l'istruttoria relativa alla l.r 18/2008 e quella definita ai sensi della l.r 58/78, specificatamente per quanto concerne l'acquisto o il sostegno di opere edite di cultura piemontese.

2) Contributi per le traduzioni di opere finalizzate alla pubblicazione presso case editrici straniere.

La Regione Piemonte definisce appositi criteri in continuità con il biennio precedente, per accedere al finanziamento.

3) Interventi per favorire l'accessibilità alla lettura

In relazione al solo ambito di operatività della legge, con particolare riferimento alla produzione editoriale piemontese, la Regione Piemonte intende sostenere iniziative di carattere editoriale nonché di informazione e sensibilizzazione volte a favorire l'accesso ai mezzi di informazione e di divulgazione della cultura anche ai soggetti con disabilità sensoriale o comunque inerenti le capacità di lettura come, ad esempio, la dislessia. Non sono comprese in questa voce le attrezzature o strumenti di carattere tecnologico per le quali si rimanda ai settori di specifica competenza.

EROGAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE

La Regione Piemonte sostiene l'erogazione di contributi in conto interesse per consentire l'accesso ai mutui bancari a tasso agevolato a sostegno di investimenti per la ristrutturazione aziendale e l'ammodernamento tecnologico, tramite il supporto di società regionali in house.

DISCIPLINA TRANSITORIA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI DIRETTI

Le richieste per l'accesso ai contributi di cui ai punti precedenti "Interventi diretti", ai sensi della DGR n. 52-13236 del 08/02/2010 devono essere presentate entro il termine del 30 aprile di ogni anno.

L.R. 25 GIUGNO 2008 N. 18. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE PER GLI ANNI 2011-2012 CAPO II

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA PIEMONTESE

CONTRIBUTI DIRETTI AGLI EDITORI

1) Contributi finalizzati alla realizzazione di opere editoriali prodotte, anche in eventuale coedizione, da editori piemontesi.

BENEFICIARI

Aziende editrici aventi i seguenti requisiti:

- Essere iscritte nel registro delle imprese della Regione Piemonte da almeno due anni che abbiano prodotto o distribuito, anche al di fuori del territorio regionale, almeno 5 titoli e non più di 500 a catalogo corrente (opere in commercio);
- avere sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- essere un imprenditore indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale.

CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'

Ciascun editore avente i requisiti previsti dalla legge, può presentare richiesta, su apposita modulistica predisposta dagli uffici competenti, per un numero massimo di tre iniziative editoriali a stampa di qualsiasi ambito tematico ed in corso di realizzazione, che dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- I progetti dovranno essere inediti;
- L'opera prodotta dovrà essere commercializzata e distribuita;
- deve essere prevista una tiratura almeno di 500 copie;
- il progetto deve essere accompagnato da business plan particolareggiato con previsione di vendita sui vari canali (libreria, grande distribuzione);

Non verranno presi in considerazione i progetti editoriali con le seguenti caratteristiche:

- Libri già editi
- Riedizioni
- Narrativa, poesia(ad esclusione di quella per ragazzi)
- Libri d'artista, catalogo d'arte o di mostre
- Edizioni di lusso

Parimenti non possono accedere ai benefici le opere che abbiano già beneficiato di contributi su altre istruttorie per l'acquisto e la stampa di pubblicazioni predisposte dagli uffici regionali.

CRITERI DI SELEZIONE

Le proposte pervenute verranno selezionate, da un'apposita Commissione scientifica composta da funzionari dell'ufficio regionale competente in materia e da due o più studiosi per le diverse discipline che verranno nominati per il biennio 2011/2012 con apposito provvedimento amministrativo. La partecipazione degli studiosi a tale Commissione non comporta alcun gettone di presenza.

La selezione dei progetti ammessi al finanziamento regionale avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- Rilevanza (fino ad un massimo di 25 punti)
- Interesse (fino ad un massimo di 20 punti)
- Novità (fino ad un massimo di 20 punti)
- Autorevolezza dell'autore/i(fino ad un massimo di 15 punti)
- Qualità del materiale iconografico e del progetto grafico (fino ad un massimo di 10 punti)
- Inserimento in collana o progetto(fino ad massimo di 10 punti)

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ferme restando le disponibilità di bilancio saranno ammesse alla contribuzione regionale le domande di sostegno corredate dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008 comprensiva delle Appendici A e B in tema di aiuti comunitari di importanza minore (de minimis) approvate con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, in merito al conto corrente bancario o postale dedicato , resa ai sensi della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia antimafia" art. 3, comma 8, "obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari";
- dettagliata relazione illustrativa del progetto editoriale completo ed esaustivo dei contenuti e delle caratteristiche tipografiche;
- indicazione del titolo e dell'autore/i dell'opera proposta;
- curriculum dell'autore/i (titoli accademici, riconoscimenti) e dell'eventuale curatore;
- indicazione della tiratura prevista;
- preventivo dei costi di produzioni dell'opera articolato su diverse voci di spesa ;
- business plan particolareggiato delle previsioni di vendita sui diversi canali(elenco delle librerie e / o dei punti vendita presso i quali verrà effettuata la distribuzione);
- indicazione del prezzo presunto di copertina;
- catalogo delle opere pubblicate dall'editore richiedente;
- dichiarazione di disponibilità da parte del soggetto richiedente di copertura del restante 60% dei costi di produzione;
- dichiarazione di disponibilità a cedere all'amministrazione regionale, decorsi due anni dalla pubblicazione, i diritti dell'opera per cui si richiede il contributo, per la pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà richiedere l'ulteriore ed eventuale documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese:

- il progetto grafico/editoriale;
- i costi di impaginazione, carta, stampa e confezionamento;
- i costi di redazione e editing;
- i costi relativi ai compensi dovuti all'autore/autori e all'eventuale curatore
- spese di spedizione alle principali biblioteche civiche piemontesi

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Ferme restando le risorse disponibili, in sede di elaborazione del piano di riparto dei contributi l'ufficio competente, in concertazione con la Commissione scientifica, dispone, secondo i criteri di selezione, di un punteggio pari ad un massimo di 100 punti, con cui verranno valutate le domande pervenute.

Ad ogni richiesta verrà assegnato un punteggio finalizzato all'elaborazione di una graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Ciascun editore potrà beneficiare del contributo regionale esclusivamente per una sola opera. Tale contributo non potrà superare il 40% dei costi di produzione ritenuti ammissibili e comunque non potrà essere superiore alla somma di €. 20.000,00.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le modalità relative all'acconto e alla presentazione della documentazione necessaria per il saldo sono individuate con il provvedimento dirigenziale di approvazione dei contributi. Le opere finanziate dovranno essere realizzate entro il termine massimo di 15 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo, salvo proroghe motivate.

Saranno comunque richiesti a conclusione dei lavori:

- consegna di un determinato numero di copie del volume fino ad un numero massimo di 50, salvo specifici accordi con gli editori, che verranno distribuite alle principali biblioteche piemontesi direttamente dagli editori, su indicazione da parte dei i competenti uffici regionali, o utilizzate dalla Regione Piemonte per scopi istituzionali;
- presentazione di un rendiconto analitico delle spese sostenute per la produzione dell'opera, coerenti con il preventivo; saranno altresì ritenute valide ai fini della rendicontazione le dichiarazioni rese relative ai lavori effettuate direttamente dalla società editrice, purchè accompagnate da specifiche indicazioni circa il valore economico delle stesse, riconducibili ad un centro di spesa dei quali gli uffici regionali valuteranno la congruità;
- relazione illustrativa circa il piano di distribuzione dell'opera(numero di punto vendita raggiunti etc), documentato adempimento degli obblighi di deposito legale.

Eventuali introiti di progetto, derivanti dalla vendita o dalla commercializzazione delle opere sostenute, sono da ritenersi coerenti con le finalità espresse dalla normativa.

I volumi realizzati dovranno riportare il logo della regione Piemonte così come tutti i materiali informativi e divulgativi realizzati per la distribuzione dell'opera dovranno dare adeguate visibilità all'intervento regionale. Altresì dovranno riportare un corredo informativo completo (pagine di gerenza,copyright, codice ISBN, EAN).

Le pubblicazioni che beneficiano del contributo regionale, in accordo con le aziende editrici, decorsi due anni dalla loro pubblicazione, potranno essere rese disponibili all'amministrazione , nel rispetto della vigente normativa sul diritto d'autore, per la loro eventuale pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

2) Contributo regionale per le traduzioni di opere realizzate da editori piemontesi.

BENEFICIARI

Aziende editrici aventi i seguenti requisiti:

- Essere iscritte nel registro delle imprese della Regione Piemonte da almeno due anni che abbiano prodotto o distribuito, anche al di fuori del territorio regionale, almeno 5 titoli e non più di 500 a catalogo corrente (opere in commercio);
- avere sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- essere un imprenditore indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale.

CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

Ciascun editore avente i requisiti previsti dalla legge, può presentare richiesta di contributo per un numero massimo di due iniziative editoriali su apposita modulistica predisposta dagli uffici competenti, finalizzata al riconoscimento di un sostegno per la traduzione di una propria opera a stampa successivamente pubblicata da un editore straniero nell'anno di richiesta del contributo. Il sostegno regionale verrà assegnato su una traduzione per un massimo di due opere per editore.

Le opere tradotte, o in corso di traduzione, ammesse al sostegno potranno contemplare qualsiasi ambito tematico e carattere (saggistica, narrativa, poesia, arte, prosa, letteratura etc.) .

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Fermo restando le disponibilità di bilancio saranno ammesse alla contribuzione regionale le domande di sostegno pervenute corredate dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008 comprensiva delle Appendici A e B in tema di aiuti comunitari di importanza minore (de minimis) approvate con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007;
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, in merito al conto corrente bancario o postale dedicato, resa ai sensi della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia antimafia" art. 3, comma 8, "obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari";
- una copia dell'opera pubblicata in lingua italiana;
- una copia dell'opera pubblicata in lingua straniera nell'anno di richiesta del contributo o contratto controfirmato in cui si documenta l'avvenuta acquisizione dei diritti da parte dell'editore straniero.;
- l'eventuale rassegna stampa;
- una presentazione in italiano dell'editore straniero;
- curriculum dell'autore/i(titoli accademici, riconoscimenti), dell'eventuale curatore e del traduttore.

L'amministrazione regionale potrà comunque richiedere l'ulteriore eventuale documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Fermo restando le risorse disponibili, ad ogni opera pervenuta verrà assegnato un contributo secondo la seguente ripartizione:

- €. 2.000 per ciascuna opera avente un numero di pagine inferiore alle 150;
- €. 3.000 per ciascuna opera avente un numero di pagine superiore alle 150;

Nel caso in cui il numero delle opere pervenute dovesse esaurire le risorse stanziare a tale scopo, il contributo verrà ridotto in misura proporzionale.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione necessaria è individuata con il provvedimento dirigenziale di approvazione dei contributi. Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione in seguito all'approvazione dell'impegno di spesa.

Saranno comunque richiesti a conclusione dei lavori:

consegna di n. 5 copie del volume tradotto, relazione illustrativa circa il piano di distribuzione dell'opera.

Accesso agevolato all'informazione

In relazione al solo ambito di operatività della legge, con particolare riferimento alla produzione editoriale piemontese, la Regione Piemonte intende sostenere iniziative di carattere editoriale nonché di informazione e sensibilizzazione volte a favorire l'accesso ai mezzi di informazione e di divulgazione della cultura anche ai soggetti con disabilità sensoriale o comunque inerenti le capacità di lettura come, ad esempio, la dislessia. Non sono comprese in questa voce le attrezzature o strumenti di carattere tecnologico per le quali si rimanda ai settori di specifica competenza.

In merito alle richieste che dovessero pervenire relative a tale ambito di intervento la Regione si riserva, di valutare i progetti sulla base dell'istruttoria svolta dagli uffici regionali competenti.

Per accedere ai contributi sopra riportati di cui ai punti 1, 2, 3 ed in merito all'accesso agevolato all'informazione, i soggetti interessati dovranno inviare domanda - redatta sull'apposita modulistica predisposta dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, reperibile presso gli uffici ovvero sul sito Internet della regione (www.regione.piemonte.it) al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Biblioteche Archivi ed Istituti culturali
Via Bertola 34 Torino.

REVOCA DEI CONTRIBUTI

Qualora il beneficiario non presentasse la documentazione contabile richiesta in sede di saldo, gli uffici regionali competenti si riservano la facoltà di procedere alla revoca del contributo assegnato.

CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE

Acquisto di pubblicazioni da parte delle biblioteche civiche piemontesi di opere realizzate esclusivamente da editori piemontesi.

La Regione Piemonte intende procedere all'erogazione di contributi diretti alle biblioteche civiche piemontesi per l'acquisto di opere edite esclusivamente da editori piemontesi, in possesso dei requisiti di cui alla legge regionale 18/2008.

Obiettivo di quest'acquisto agevolato è quello di stimolare la competitività tra le imprese editoriali e la produzione piemontese di qualità, espressione delle esigenze della collettività, mettendo le opere piemontesi " sul mercato" .

Gli editori potranno inviare il catalogo della loro produzione editoriale e le proposte d'acquisto direttamente alle biblioteche selezionate di anno in anno in analogia con la DGR n. 54-13563 del 04/10/2004 che definisce i criteri d'accesso alle domande di contributo per l'acquisto di materiale bibliografico, tenuto conto dei seguenti parametri:

- la spesa deve essere pari almeno a € 0,50 per abitante;
- la biblioteca deve aderire al Sistema bibliotecario o alla biblioteca Polo d'area di riferimento;
- la biblioteca deve osservare un orario settimanale di apertura al pubblico di almeno 6 ore per le biblioteche site in Comuni con meno di 3000 abitanti e di 12 ore per le altre;
- il comune presso cui la biblioteca ha sede deve avere speso il contributo regionale eventualmente ottenuto in precedenza per l'acquisto di materiale bibliografico coerentemente con la sua destinazione.

Sono esclusi i Comuni o gli Enti individuati quali sedi di biblioteca con funzione di Centro Rete o di Polo d'Area e, più in generale, i Comuni con oltre 20.000 abitanti.

I dati di cui sopra fanno riferimento all'anno precedente l'istruttoria effettuata dagli uffici regionali per l'acquisto di materiale bibliografico.

La ripartizione delle risorse, fatte salve le disponibilità di bilancio, tra le biblioteche selezionate, avverrà attraverso l'applicazione di una percentuale uniforme, per un valore che può arrivare fino al 50% delle somme dovute in base all'istruttoria di cui alla determinazione assunta in materia di acquisto di materiale bibliografico con arrotondamento ai 100 euro inferiori.

Le biblioteche dovranno rendicontare l'utilizzo del contributo tramite la presentazione dell'elenco delle opere acquistate, e/o delle relative fatture, da cui si evinca la destinazione esclusiva agli editori piemontesi.

La mancata rendicontazione o un uso improprio del contributo costituirà motivo di non assegnazione di ulteriori contributi nella annualità successiva e in casi gravi e non giustificati, causa di revoca del contributo concesso e conseguente richiesta di restituzione.

DISPOSIZIONI COMUNI

RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA.

Ai sensi dell'art. 13 della citata legge 18/2008, i benefici regionali previsti nel presente allegato sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento CE della Commissione n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore e in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con DGR n. 43-6907 del 17/09/2007 recante "Regolamento CE 15/12/2006 , n. 1998 in materia di aiuti di importanza minore (de minimis). Approvazione delle linee guida e orientamenti applicativi per le Direzioni Regionali. "